



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche

LM-85 Classe delle lauree magistrali in scienze pedagogiche

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

**ANNO ACCADEMICO 2026/2027
COORTE 2026/2027**

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. MATERIALI DIDATTICI
13. ACCESSO
14. TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO
15. REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE
16. ISCRIZIONI
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. SCELTA DEL CURRICULUM
24. ATTIVITÀ A SCELTA DELLA/DELLO STUDENTE (D)
25. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
26. COMPETENZE TRASVERSALI
27. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO
28. PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE
29. FREQUENZA
30. TUTORATO PER LE/GLI STUDENTI
31. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
32. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
33. RICONOSCIMENTO DOPPIA ISCRIZIONE
34. NUMERO DI APPELLI
35. PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE
36. PROVA FINALE
37. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO DEL CORSO	Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale. Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo. Per informazioni su obiettivi formativi del CdS, sbocchi occupazionali, ammissione, risultati di apprendimento attesi, piano didattico, calendario didattico, orario lezioni, prova finale è possibile consultare il vademecum per le/gli studenti alla pagina web del corso di studio
2.	REFERENTE DEL CORSO	Prof. Marco Ubbiali Referente del Corso di Studio è la/il docente che ha il compito di coordinare e rappresentare il CdS presso gli altri organi dell'Ateneo. Inoltre, il Referente del CdS presiede la Commissione per l'Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, che si occupa di progettare e valutare periodicamente il CdS in base ai criteri e agli standard stabiliti dal Presidio della Qualità dell'Ateneo.
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	Prof. Angelo Lascioli Presidente del Collegio Didattico è la/il docente che ha il compito di coordinare le attività didattiche e formative di uno o più corsi di studio che appartengono allo stesso Collegio Didattico. Il Collegio Didattico è l'organo istituito dal Dipartimento che coordina e gestisce le attività didattiche di un singolo corso di studio o di più corsi di studio, anche di classi diverse, purché affini dal punto di vista scientifico-culturale. Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.
4.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	Segreteria Corsi di Studio Scienze Umane
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	Sul sito web del Corso di Studio è possibile consultare le pagine web delle/dei docenti, in cui sono pubblicate le informazioni relative alle loro attività di didattica e ricerca. Nelle pagine web delle/dei docenti sono anche disponibili i programmi dei vari insegnamenti e gli orari di ricevimento delle studentesse e degli studenti. Per accedere alle pagine web delle/dei docenti, basta cliccare sul loro nome nella sezione "Docenti" del sito del CdS.
6.	DURATA DEL CORSO	2 anni
7.	SEDE DEL CORSO	Verona
8.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Dipartimento di Scienze Umane
9.	CURRICULUM	- Coordinamento dei servizi educativi - Consulenza pedagogica
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	Lingua italiana

11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
12.	MATERIALI DIDATTICI	La/lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici (diversi dalle videoregistrazioni) messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso la/il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle tali materiali restano a disposizione delle/degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Le videoregistrazioni, se previste, restano a disposizione delle/degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno accademico di frequenza in corso e quello precedente. È facoltà della/del singola/o docente stabilire una durata di pubblicazione inferiore che verrà dalla/dal docente stessa/o espressamente indicata nella pagina dell'insegnamento.
13.	ACCESSO	Accesso Programmato a livello locale La prova di ammissione per l'A.A. 2026/2027 sarà basata sulla valutazione dei soli titoli. Nel caso in cui gli iscritti al test d'accesso siano pari o inferiori a 100 (numero accessi previsto) non si rende necessaria alcuna selezione. Nel caso in cui il numero delle/dei candidati/e iscritte/i al test d'accesso vada da 101 in poi, si ricorrerà alla valutazione dei soli titoli. Nella fattispecie si procederà alla selezione delle/dei candidati/e sulla base della media aritmetica dei voti conseguiti nel CdS triennale.
14.	TITOLO NECESSARIO ALL'ACCESSO	Laurea o diploma universitario di durata triennale, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.
15.	REQUISITI CURRICULARI E ADEGUATA PREPARAZIONE PERSONALE	<u>Requisiti di ammissione al corso di studio.</u> I requisiti curriculari di ammissione al Corso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche sono: - il conseguimento, nei percorsi universitari (D.M. 509/99 e D.M. 270/04 come lauree, lauree magistrali, diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca, master ed altri percorsi equipollenti secondo la normativa vigente), di almeno 30 crediti formativi universitari (CFU) nel Settore Scientifico Disciplinare qualificante PAED, e di ulteriori 30 crediti formativi universitari (CFU) in almeno uno dei seguenti Settori Scientifici Disciplinari qualificanti: PAED, PSIC, PHIL, GSPS (da 05/A a 07/B) e SDEA-01/A. - la conoscenza di almeno una lingua straniera comprovata da un esame nei settori scientifici disciplinari FLMR, ANGL, FRAN, GERM, SPAN o da una certificazione di livello di competenza linguistica B1 o superiore. Il possesso di tali requisiti sarà verificato dagli uffici competenti attraverso l'esame della documentazione presentata all'atto della domanda di ammissione. Le eventuali carenze di tali requisiti devono essere state già colmate al momento della presentazione della domanda di valutazione dei requisiti di accesso alla laurea Magistrale, ad eccezione della laurea, da conseguirsi entro il 31 dicembre 2026. A tale riguardo, il candidato laureando, in difetto del solo esame finale di laurea, se vincitore, è ammesso "sotto condizione" e presenterà dichiarazione sostitutiva attestante la condizione sopra riportata.
16.	ISCRIZIONI	Informazioni alla <u>pagina web delle iscrizioni</u>
17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo della/o studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: - Lezione: 1 CFU = 6 ore - Esercitazione-laboratorio: 1 CFU = 12 ore - Formazione professionale: 1 CFU = 25 ore - Stage/tirocinio professionale: 1 CFU = 25 ore

INSEGNAMENTI		
18.	PIANO DIDATTICO	Il piano didattico del CdS Magistrale in Scienze Pedagogiche è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria.
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	L'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione è contenuto nel sito web del CdS cliccando su "insegnamenti" e poi su " insegnamenti per periodo ".

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE		
20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti" su piano didattico del CdS Magistrale in Scienze Pedagogiche.
21.	PROPEDEUTICITÀ	Nessun esame propedeutico previsto
22.	SBARRAMENTI	Il corso non prevede sbarramenti
23.	SCELTA DEL CURRICOLO	Il piano didattico del CdS magistrale prevede due curricula: <i>Coordinamento dei servizi educativi</i> e <i>Consulenza pedagogica</i>. Gli insegnamenti presenti sono in parte comuni ai due curricula e in parte differenziati in base alle esigenze formative che caratterizzano i due distinti percorsi formativi, in particolare: – gli insegnamenti comuni si caratterizzano per la loro esplicita valenza pedagogico-metodologica, in linea con gli obiettivi formativi del percorso di studi; – gli insegnamenti differenziati si caratterizzano per la loro maggiore vicinanza agli obiettivi formativi del rispettivo curriculum formativo. La scelta del curriculum avviene in concomitanza con la procedura di immatricolazione.
24.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLA/O STUDENTE (D)	I crediti liberi a scelta della/o studente (ambito "D") hanno lo scopo di offrire la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo permettendo di approfondire uno o più argomenti di particolare interesse legati al proprio percorso accademico. Una quota dei crediti corrispondenti all'attività formativa dell'intero triennio, determinata dal presente Regolamento in 9 CFU, è riservata alla scelta autonoma da parte della/o studente. Per maggiori dettagli, si invitano gli studenti a rispettare le indicazioni reperibili nelle Guide operative per gli studenti che è possibile trovare sul sito web del CdS.
25.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO	Per le altre attività formative (crediti F) sono previsti 9 cfu (pari a 225 ore) da acquisire solamente attraverso l'attività di tirocinio obbligatoria prevista al II anno, a sua volta suddivisa in: – tirocinio indiretto (1 cfu: 25 ore di frequenza obbligatoria in università per il 75%) in preparazione dell'attività formativa sul campo; – tirocinio diretto (8 cfu), da svolgersi presso enti convenzionati. L'obbligo di frequenza al laboratorio di Tirocinio indiretto può essere soddisfatto in modalità online solo ed esclusivamente per le/gli studenti in Erasmus, previo accordo con la/il docente di laboratorio anche in vista di eventuali integrazioni al percorso congruenti con la finalità formativa del laboratorio stesso. Il tirocinio indiretto consiste in un accompagnamento iniziale delle/degli studenti da parte delle/dei docenti tutor attraverso un percorso di formazione della durata di 25 ore (con frequenza minima obbligatoria 75%). La finalità di questo percorso è quella di preparare le/gli studenti alla particolare forma di apprendimento costituita dal tirocinio, dotandoli di conoscenze e strumenti adeguati a osservare, comprendere e rielaborare criticamente l'esperienza di tirocinio

		nei servizi educativi e ad affrontare il tirocinio negli enti con metodo e consapevolezza. Il percorso, da attuare in gruppi da 20-25 persone sotto la supervisione di una/un docente tutor proveniente dal mondo professionale di educatrici/educatori e pedagogiste/i, risponde alle esigenze costantemente espresse sia dalle/dagli studenti stessi sia dalle parti sociali che dalle/dai referenti degli enti convenzionati. Per ulteriori informazioni sul tirocinio si rimanda alla pagina web dedicata.
26.	COMPETENZE TRASVERSALI	Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di <i>civic engagement</i>, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione. Attraverso tali percorsi si possono acquisire crediti a libera scelta (Crediti D) come indicato nelle Guide operative per gli studenti che è possibile trovare sul sito web del CdS.
27.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	Il piano di studio si compila tramite una procedura on-line con cui la/lo studente seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta. Informazioni sui piani di studio.
28.	PIANO DI STUDIO INDIVIDUALE	È data la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studio dell'anno accademico di immatricolazione. La domanda di piano individuale viene sottoposta al vaglio della struttura didattica competente che ne valuta la coerenza.
29.	FREQUENZA	La frequenza non è obbligatoria per gli insegnamenti ma è obbligatoria per le seguenti attività: - Laboratori obbligatori, nella misura minima del 75%, - Tirocinio indiretto, nella misura del 75%, - Tirocinio diretto, nella misura del 100%, Le attività dei 3 laboratori previsti dal Piano didattico, sono i seguenti: Curriculum Consulenza pedagogica, I anno: Laboratorio Pratiche di consulenza - compreso nel modulo: Consulenza pedagogica Curriculum Consulenza pedagogica, II anno: Laboratorio su Emozioni e analisi affettiva - compreso nel modulo: Ambiente, educazione e vita affettiva. Curriculum Coordinamento servizi educativi, II anno: Laboratorio Narrazioni e riflessività - compreso nel modulo: Ricerca storica, racconto e pensiero riflessivo.
30.	TUTORATO PER LE / GLI STUDENTI	Per orientare e assistere le/gli studenti lungo tutto il corso degli studi di alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. Per il primo anno il ruolo di tutor è svolto dal prof. Marco Ubbiali. Nel secondo anno, la/il docente tutor è la prof.ssa Paola Dal Toso. Compatibilmente con l'attribuzione di fondi specifici, sono anche previsti incarichi di tutorato orientativo a studenti iscritti/e a CdS Magistrale o Dottorato di Ricerca. Il compito è quello di orientare e sostenere le/gli studenti della Laurea Magistrale nelle fasi di: - orientamento alla scelta del percorso di formazione; - accoglienza delle matricole, delle studentesse e degli studenti che si iscrivono nell'ambito di un programma di scambio internazionale o che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero; - agevolazione dell'inserimento nel contesto universitario delle studentesse e degli studenti, anche con esigenze specifiche (quali, ad esempio, atlete/i; studentesse e studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento) svolgendo una funzione di interfaccia tra la studentessa o lo studente e la struttura universitaria, costituendo un punto di riferimento concreto per tutto quanto attiene ai servizi a supporto della didattica.

		Ulteriori informazioni sono disponibili al servizio Tutorato per gli studenti del CdS.
31.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	Per “passaggio” si intende il cambio di Corso di Studio all’interno dell’Università di Verona (passaggio interno). Il “trasferimento”, invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all’Università di Verona. Le/gli studenti provenienti da altre carriere universitarie, e che abbiano presentato domanda di trasferimento o passaggio al CdS Magistrale in Scienze Pedagogiche, dovranno comunque sostenere la prova di ammissione. Fanno eccezione i trasferimenti ad anni successivi al primo per coloro che risultano iscritte/i presso un altro ateneo ad un corso di studio, appartenente alla medesima classe di laurea e per il quale è stato sostenuto il test d’accesso, e abbiano soddisfatto i requisiti richiesti dallo specifico bando di ammissione, previa disponibilità di posti. Nel caso in cui vengano loro riconosciuti almeno 30 CFU valevoli per il CdS Magistrale in Scienze Pedagogiche (soglia con la quale si ha diritto ad essere iscritte/i al secondo anno di corso), saranno comunque ammesse/i al secondo anno di corso. Ulteriori informazioni sulla pagina web dei servizi di carriera della Segreteria Corsi di Laurea Scienze Umane.
32.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi. In caso di passaggio o trasferimento in ingresso, la valutazione della carriera pregressa è automatica; in caso di re-immatricolazione a seguito di decadenza, rinuncia, titolo già conseguito, la richiesta va presentata compilando l’apposito modulo, allegando la documentazione della precedente carriera, una marca da bollo da € 16,00 ed effettuando il pagamento di € 200,00. Se una/uno studente chiede l’abbreviazione di carriera per <u>corsi singoli</u> non è tenuta/o a pagare il contributo di € 200,00 perché non è da considerarsi come un riconoscimento di una vera e propria carriera universitaria. Ulteriori informazioni sulla pagina web dei servizi di carriera della Segreteria Corsi di Laurea Scienze Umane.
33.	RICONOSCIMENTI DOPPIA ISCRIZIONE	Le studentesse e gli studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio possono richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell’altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i fino ad un massimo di un terzo dei crediti previsti complessivamente dal corso di studi, nel quale si chiede il riconoscimento.
34.	NUMERO DI APPELLI	In base al Regolamento studenti, il calendario degli esami di profitto prevede almeno sei appelli.
35.	PERCORSI FLESSIBILI PER ESIGENZE SPECIFICHE	La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti. <u>Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES):</u> In coerenza con le politiche di Ateneo in materia di inclusione e in base a quanto previsto dai servizi dedicati (U.O. Inclusione), il Corso di Studio promuove attivamente l’accesso, la partecipazione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e altri bisogni educativi speciali (BES), prevedendo le necessarie misure personalizzate, anche con riferimento alle attività professionalizzanti ove necessario. Ferma restando la necessità di attivare formalmente il supporto tramite l’U.O. Inclusione di Ateneo, il Corso di Studio adotta, in raccordo con i servizi competenti, le/i docenti e le/i tutor, le seguenti misure specifiche: a) Attività didattiche e verifiche dell’apprendimento (si veda i servizi dell’U.O. Inclusione per “Adattamento prove di esame” Servizi - Adattamento prove d'esame) • adattamenti delle modalità di esame (prove scritte/orali, tempi aggiuntivi, utilizzo di strumenti compensativi, eventuale riduzione del carico cognitivo non essenziale), nel rispetto degli obiettivi formativi e secondo le indicazioni date dall’Ateneo (in particolare, per l’utilizzo di mappe: si veda “Vademecum mappe concettuali” allegati915583.pdf; • accesso a materiali didattici in formato accessibile e, ove possibile, anticipato;

		• possibilità di concordare modalità di frequenza flessibili o alternative, anche mediante l'utilizzo di risorse digitali. b) Tutorato e accompagnamento • assegnazione, ove necessario, di tutor accademici o specializzati per il supporto allo studio e all'organizzazione del percorso formativo; • incontri di monitoraggio in itinere per valutare l'efficacia delle misure adottate e introdurre eventuali aggiustamenti. c) Attività professionalizzanti, tirocini Con particolare riferimento al Tirocinio e alle altre attività professionalizzanti previste dal Corso di Studio, assieme alle studentesse/studenti che ne fanno richiesta e in base alle indicazioni dell'U.O. Inclusioni, sono individuate modalità di individualizzazione e personalizzazione finalizzate a consentire l'esperienza di tirocinio. In particolare: • definizione di progetti di tirocinio individualizzati, in accordo tra studente/studentessa, tutor accademico e tutor della struttura ospitante; • individuazione di sedi di tirocinio idonee e accessibili sotto il profilo fisico, organizzativo e relazionale; • possibilità di utilizzo di strumenti compensativi e/o tecnologie assistive durante il tirocinio; • eventuale flessibilità nella distribuzione oraria e nella durata complessiva delle attività, nel rispetto dei CFU previsti; • monitoraggio congiunto e continuo da parte dei/delle tutor, con particolare attenzione alla valutazione delle competenze professionali in un'ottica anche inclusiva. Per quanto riguarda i laboratori: • favorire la partecipazione individuando, in accordo con l'U.O. inclusioni e per le situazioni previste, anche forme di frequenza personalizzate. Resta fermo che gli adattamenti non comportano una riduzione degli obiettivi formativi e delle competenze attese, ma intendono favorirne il raggiungimento attraverso modalità coerenti con le esigenze specifiche dello studente/della studentessa. d) Procedure e responsabilità Le misure sopra descritte sono attivate su richiesta dello studente/della studentessa, sulla base della documentazione prevista dalla normativa vigente, e sono definite in collaborazione con l'U.O. Inclusioni. Il Collegio Didattico, anche tramite la Commissione Tirocini Integrata, la quale vigila sulla corretta applicazione delle misure e sulla loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Per ulteriori informazioni e per l'attivazione dei servizi si rinvia alla pagina dell'U.O. Inclusioni di Ateneo. Ulteriori informazioni. <u>Iscrizione part-time (o "a tempo parziale"):</u> chi, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritenga di poter dedicare allo studio solo una parte del suo tempo, può scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time. Il regime a part-time regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici, e permette di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso. Ulteriori informazioni sull'iscrizione part-time. <u>Iscrizione ai corsi singoli:</u> è possibile seguire per un anno accademico singoli insegnamenti svolti nell'ambito dei corsi di laurea e laurea magistrale e sostenere i relativi esami di profitto, ricevendone regolare attestazione, comprensiva dell'indicazione dei CFU conseguiti. Ulteriori informazioni sui corsi singoli. <u>Studente-atleta:</u> possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.
--	--	--

		Ulteriori informazioni su studenti atleti .
36.	PROVA FINALE	La discussione dell'elaborato finale avviene alla presenza di una Commissione, nominata dalla/del Presidente del Collegio Didattico all'inizio di ogni sessione di laurea e composta da docenti del medesimo Collegio. La/Il Presidente della commissione è la professoressa/il professore di ruolo di più alto grado accademico. Possono far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatrici/correlatori, anche docenti ed esperti/e esterni. Il conferimento del titolo di "dottoranda/dottore magistrale" avviene nella seduta plenaria della Commissione, composta da non meno di cinque docenti, che procede all'attribuzione del punteggio finale. La Commissione di laurea dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento della prova finale è di 66/110. Di norma la commissione può attribuire fino ad un massimo di 8 punti per l'elaborato finale. Per la determinazione del voto di laurea la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite, che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova. A tale media sono aggiunti fino ad un massimo di 4 punti, distribuiti nel seguente modo: - 0,5 per ogni lode fino ad un massimo di tre punti; - 2 punti: in rispetto, e ampliamento, di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale, allo scopo di favorire la partecipazione alla mobilità internazionale (vedi art. 5 comma 4° del Regolamento di Ateneo e art. 12 del Regolamento di Dipartimento Sulla Mobilità internazionale), a tutte le studentesse e a tutti gli studenti che nel corso del ciclo di studi abbiano acquisito il riconoscimento in carriera di almeno 12 CFU conseguiti in mobilità internazionale verranno attribuiti n. 2 (due) punti aggiuntivi da computarsi ai fini della determinazione del punteggio finale di laurea; - 1 punto per la conclusione degli studi nel periodo previsto. La candidata/il candidato che abbia ottenuto il massimo dei voti e che presenti un lavoro meritevole, può essere conferita, all'unanimità, la menzione della lode. La/o studente può scegliere come Relatore del proprio elaborato di tesi anche un docente che non eroghi insegnamenti nel CdS purché lo/a studente/ssa abbia sostenuto almeno un esame nel settore scientifico disciplinare (SSD) di afferenza del docente stesso. In tal caso la/o studente dovrà inviare, via e-mail istituzionale, una comunicazione al Presidente del Collegio Didattico e alla/al Referente del CdS dichiarando di aver sostenuto un esame nel SSD di afferenza del docente. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale. Il calendario delle sessioni di laurea e il numero delle prove finali per il conseguimento della laurea magistrale vengono deliberati dal Consiglio di Dipartimento di riferimento e, per quanto di competenza, dal Consiglio del Collegio Didattico. Il calendario deve prevedere almeno tre sessioni di laurea, distribuite nel corso dell'anno accademico.
37.	ULTERIORI INFORMAZIONI	<u>Articolazione interna all'offerta didattica prevista dal piano didattico:</u> Sono presenti tre attività di laboratorio per gruppi che riguardano specifiche competenze professionali relative alla figura della/del pedagoga all'interno di moduli (per il Curriculum Consulenza pedagogica, I anno: Laboratorio Pratiche di consulenza - compreso nel modulo: Consulenza pedagogica; per il Curriculum Consulenza pedagogica, II anno: Laboratorio su Emozioni e analisi affettiva - compreso nel modulo: Ambiente, educazione e vita affettiva; per il Curriculum Coordinamento servizi educativi, II anno: Laboratorio Narrazioni e riflessività - compreso nel modulo: Ricerca storica, racconto e pensiero riflessivo). La frequenza delle attività di laboratorio è obbligatoria e la valutazione del laboratorio relativo al modulo concorre al superamento dell'esame a cui il laboratorio è abbinato. La/lo studente dovrà avere frequentato almeno il 75% delle ore previste per le attività di laboratorio e avere ottenuto una valutazione positiva (superiore ai 18/30) da parte del/la docente che conduce il laboratorio. L'obbligo di frequenza ai laboratori curriculari può essere soddisfatto in modalità

online solo ed esclusivamente per le/gli studenti in Erasmus, previo accordo con il/la docente di laboratorio anche in vista di eventuali integrazioni al percorso congruenti con la finalità formativa del laboratorio stesso.

La verbalizzazione sarà unica e il voto finale sarà l'esito di una media pesata tra il voto in trentesimi relativo all'attività di laboratorio e il voto di esame, che tiene conto del numero dei CFU di ciascuna attività.

Tirocinio:

Il tirocinio professionalizzante (225 ore, pari a 9 cfu, di cui 1 cfu di tirocinio indiretto e 8 cfu di tirocinio diretto) è **un'esperienza formativa teorico-pratica obbligatoria**.

Tale attività didattica si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) fare esperienza diretta di attività professionali, che richiedono un livello di preparazione di secondo livello, di carattere organizzativo o specialistico;
- b) approfondire in particolare il rapporto tra preparazione teorica, acquisita mediante lo studio, ed esperienza pratica; tra mondo del sapere e della cultura e mondo del lavoro e delle professioni.

Come indicato al punto 25, sono previste 25 ore (1 cfu) di attività didattica laboratoriale in università di preparazione al tirocinio sul territorio **a frequenza obbligatoria**.

Al termine del percorso di tirocinio la/lo studente deve presentare una relazione scritta secondo le [Linee guida](#) predisposte dalla Commissione Tirocini, approvate dal Collegio Didattico, ed in accordo con la/il docente Tutor.

Ruolo docenti/studenti:

Docenti e studenti sono tenute/i ad espletare al meglio il loro ruolo nel rispetto reciproco dei diritti e dei doveri, ispirati alla deontologia professionale, che sono propri di entrambi.

Organi del CdS:

Collegio Didattico (CD): istituito all'interno del Dipartimento di Scienze Umane il [Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche](#) è l'organo competente nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica del CdS. Ad esso è affidata anche la gestione del CdS Magistrale in Scienze Pedagogiche.

Commissione didattica: nell'ambito del Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche è costituita una Commissione didattica composta anche dalla/dal Presidente e dalle/dai Referenti dei CdS afferenti al Collegio Didattico. Tale Commissione ha funzione istruttoria in relazione alle pratiche delle/gli studenti, col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Collegio.

Commissione AQ del CdS in Scienze Pedagogiche: nel contesto del sistema di [Assicurazione della Qualità di Ateneo](#), la Commissione di gestione Assicurazione Qualità del Corso di Studio ha la funzione di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del CdS, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La Commissione AQ, presieduta dalla/dal Referente del CdS, esamina periodicamente il Corso di Studio in ordine:

- a) alla periodica revisione degli obiettivi formativi del CdS e dei singoli insegnamenti;
- b) alla verifica del raggiungimento degli obiettivi proposti;
- c) alla verifica dello stato di salute del CdS e, in base al costante monitoraggio degli indicatori ANVUR, dei Questionari di Valutazione della qualità della didattica, della Reportistica di Ateneo e del Report redatto dalla Commissione Paritetica, alla pianificazione di azioni e strategie di miglioramento del CdS;
- d) al raccordo coi CdS omogenei dal punto di vista scientifico-culturale.

Le valutazioni della Commissione AQ e della/del Referente del Corso di Studio vengono comunicate al Presidio della Qualità, in vista della formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS,

		affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Comitato Parti Interessate (CPI) del Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche. Tale organo è attore dell'assicurazione di qualità del corso di studio e le sue attività sono finalizzate a: a) facilitare e promuovere rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro; b) monitorare l'adeguamento dei percorsi formativi agli sbocchi occupazionali tenendo conto anche dell'incontro tra domanda e offerta di formazione; c) valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. La composizione del CPI è stabilita dal verbale del Collegio Didattico di Scienze Pedagogiche del 15.10.2025.
--	--	--